



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AM
LIR	Livello di ricerca	P
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	AM-BO019
NCI	Identificativo Samira	151458
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	edificio con appartamenti
OGTD	Denominazione	Palazzina per abitazioni a porta d'Azeglio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	mura di Porta D'Azeglio 9

PVCA Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici via della Libertà 9

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

AUTN Autore principale Bega Melchiorre

RE NOTIZIE STORICHE

REN NOTIZIA

RENR Riferimento intero bene

RENS Notizia sintetica progetto e costruzione

RENN Notizia

Bega nacque a Crevalcore, nel Bolognese, in una famiglia proprietaria di un'azienda che produceva mobili in stile, si diplomò in architettura all'Accademia delle belle arti di Bologna e quindi condusse il tirocino, indispensabile per poter esercitare la professione, presso lo studio romano del già celebre architetto Marcello Piacentini, dal quale apprese i rudimenti di un monumentalismo stilizzato e geometrizzante. Fu, come lui stesso ebbe a dire, prima arredatore e poi progettista di edifici. Dopo aver disegnato gli interni di un caffè romano mentre era ancora collaboratore di Piacentini, nel 1928 iniziò la professione di architetto con un proprio studio realizzando qualche edificio, ma soprattutto ideando a raffica mobili di eccellente impronta moderna per l'azienda familiare e per altri architetti, e gli interior design di una moltitudine di bar, pasticcerie – splendido quello di Motta in piazza Duomo a Milano caratterizzato da una scultorea scala elicoidale in legno – negozi, cinema (l'Odeon di Milano con Aldo Amati), navi (compresa quella che avrebbe dovuto portare il Duce in crociera – e ville di personaggi altolocati come gli Spagnoli (quelli della Perugia) e i Buitoni. Nel 1937 il critico Raffaello Giolli definì questa iperattività "lo scandalo Bega" spiegando come l'architetto bolognese avesse diffuso in tutta Italia una ricercata, rassicurante interpretazione della modernità tale da renderlo ben accetto ai committenti della più varia borghesia. Fu in questo periodo che il suo lavoro attrasse l'attenzione e le lodi di Gio Ponti che più volte lo pubblicò su Domus e nel 1937 dedicò un quaderno speciale ai suoi interventi di interior. Negli stessi anni allacciò intense amicizie con artisti emergenti o già riconosciuti come Giorgio Morandi, Luciano Minguzzi, Fausto Melotti, Lucio Fontana e molti altri la cui opera, oltre a collezionarla, impiegò quale colto arricchimento decorativo delle proprie architetture. Durante

la guerra – dal 1941 al 1944 fu condirettore e direttore di Domus – e nel dopoguerra il suo asse operativo si spostò poi a Milano mentre la sua attenzione progettuale andava focalizzandosi sull'architettura. Dopo la creazione dell'Hotel Duomo (1950, con Amati) a lato della Rinascente, un vero catalogo di astuzie architettoniche decorative (le camere duplex, gli interventi di grandi artisti negli spazi comuni – nel segno dell'hotellerie moderna, fu tra il 1956 e il 1966 che si fece la fama di maggior "grattacielista" italiano, virtuoso nell'uso del curtain wall: ne fanno fede capolavori come la Torre Galfa a Milano e il Grattacielo SIP a Genova e, con ingegnose variazioni sul tema, il Palazzo Stipel sempre a Milano e, rimasti purtroppo allo stadio di progetto, la Torre a cuspide per il polo direzionale milanese, la Torre Domus Omnium (con lo studio Mattioni), la Torre del Centro Turistico a Bologna (severa e rivestita in cotto per dialogare con gli Asinelli e la Garisenda) e il Grattacielo dell'Editore Axel Springer a Berlino, solo parzialmente eseguito con una importante decurtazione di altezza e di piani).

Tour de force progettuali, sia quelli eseguiti che quelli rimasti sulla carta, nei quali il talento di Bega e di conserva il suo professionismo, si manifestano nella girandola di invenzioni e trovate che caratterizzano i dettagli costruttivi. Un approccio che si ritrova anche nelle ultime sue opere tra le quali spiccano lo sculturale Padiglione della Meccanica alla Fiera Campionaria di Milano (oggi demolito) connotato da una plastica giustapposizione di pieni e di vuoti; la Chiesa di Casalecchio sul Reno, un mistico abbraccio di cemento armato; e il metafisico Centro Congressi alla Fiera di Bologna con il bellissimo teatro lirico: un'architettura misteriosa e potente che nella sua ostentata ma sobria rudezza ricorda un po' il fredericiano Castel del Monte, e anticipa i volumi astratti e apparentemente impenetrabili di Ieoh Ming Pei e Wang Shu. Insomma un maestro vero stimato da Ponti e Neutra, da Zevi e da Enzo Biagi, guardato con rispetto anche dalla "generazione di mezzo", e animato da un profondo sentimento religioso che mai viene ostentato e, rifiutando ogni narcisismo, mette sempre al centro del progetto l'uomo: bene ha dunque fatto Donzelli a ricordarci, scrivendo da architetto, la sua schiva bravura e la sua umanissima misura. La palazzina di via d'Azeglio è un esempio mirabile delle sue ultime realizzazioni: intonaco bianco, ampie finestre e piani sfalsati su cui si aprono balconi e terrazzi.

RENN Notizia

REL CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS Secolo XX

RELI Data 1952

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo B0019-01

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Palazzina per abitazioni

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo B0019-02

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Palazzina per abitazioni

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAN Codice identificativo B0019-03

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Palazzina per abitazioni

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAN Codice identificativo B0019-04

FTAP Tipo fotografia b.n.



FTAZ Nome file

FTAY Didascalia Palazzina per abitazioni

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAN Codice identificativo B0019-05

FTAP Tipo fotografia b.n.

FTAZ Nome file



FTAY Didascalia Palazzina per abitazioni